

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE IN ITALIA**

ENTE

Ente proponente il progetto:

AMESCI

Codice di accreditamento:

NZ 00368

Albo e classe di iscrizione:

NAZIONALE

I

CARATTERISTICHE PROGETTO

Titolo del progetto:

Sostegno ed inclusione - Unina Orientale 2014

Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):

Settore: A (assistenza) – Area: 06 Disabili

Descrizione dell'area di intervento e del contesto territoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili; identificazione dei destinatari e dei beneficiari del progetto:

Descrizione dell'area di intervento

Il passaggio degli studenti dalla scuola media superiore all'Università è da sempre un momento critico nel percorso formativo dei giovani: infatti il repentino cambiamento sia nei rapporti interpersonali coi docenti, che nelle modalità e nei ritmi di studio, provoca un grande disorientamento nei ragazzi che in molti casi sfocia nell'abbandono degli studi universitari.

Con l'emanazione della Legge 28 gennaio 1999, n. 17 (di integrazione e modifica della Legge-quadro 5 febbraio 1992, n. 104) l'impegno degli Atenei nei confronti degli studenti con disabilità si è fatto più intenso e sistematico non solo nella direzione dell'**abbattimento delle barriere alla mobilità** e del riconoscimento di particolari **agevolazioni contributive**, ma anche in un **diretto sostegno alla persona** attraverso un insieme di azioni concrete, già in atto, destinate progressivamente ad arricchirsi e ad affinarsi.

Tuttavia troppo spesso accade che, a parità di gravità ed urgenza, l'assistenza erogata sia diversificata a seconda del territorio, delle circostanze, delle carenze strutturali e organizzative e di altri fattori.

La dignità e la partecipazione di tutti coloro che entrano in contatto con i servizi e di tutti i cittadini costituisce nella nuova visione della salute un principio imprescindibile, che comprende il rispetto della persona, della famiglia e dei nuclei di convivenza, il diritto alla tutela delle relazioni e degli affetti, la considerazione e l'attenzione per la sofferenza, la vigilanza per una partecipazione quanto più piena possibile alla vita sociale da parte delle persone con disabilità e la cura delle relazioni umane tra operatori ed utenti.

La legge 17/99 ha pertanto previsto in capo alle Università l'obbligo di nominare un delegato del Rettore per la disabilità, in taluni casi supportato da un'apposita Commissione, responsabile dell'utilizzo dei fondi destinati all'integrazione degli studenti con disabilità e della pianificazione degli interventi e dei servizi loro destinati.

Gli obiettivi in carico al Delegato per la disabilità ovvero alle competenti Commissioni sono:

- 1) individuare le potenziali esigenze a cui far fronte, sulla base dei dati relativi agli studenti con disabilità iscritti presso l'Ateneo per ciascun anno accademico;
- 2) formulare proposte in merito alle iniziative da attivare per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nell'ambito delle attività universitarie;
- 3) predisporre il programma di utilizzo dei finanziamenti ministeriali *ex lege* 17/99 e di eventuali altri fondi;
- 4) **elaborare specifici progetti**, anche in collaborazione con altri enti o soggetti giuridici.

I servizi previsti nell'ambito degli interventi di inclusione sono:

- Accoglienza;
- Counseling;
- Tecnologia;
- Pedagogia;

Il servizio di **Accoglienza** è il punto d'ingresso dell'intero processo. Esso esegue una prima analisi del bisogno dello studente con disabilità, individuandone le esigenze ed i problemi sottesi alla sua condizione che possono interferire con il processo di apprendimento.

Il servizio di **Counseling** per studenti universitari con disabilità garantisce il supporto emozionale e psicologico per le soluzioni legate alla disabilità. È un'attività svolta secondo il modello psicoanalitico, gestita da psicologi clinici professionalmente qualificati, tra i quali vi è almeno uno psicoterapeuta.

Il servizio di **Tecnologia** offre il servizio di supporto tecnico per la soluzione dei problemi legati alla disabilità. Fornisce agli studenti con disabilità e al personale dell'Ateneo ad esso connesso il supporto tecnico indispensabile per garantire la corretta funzionalità degli ausili tecnici, mettendo a punto le più appropriate soluzioni tecniche, anche individuali, per gli studenti disabili.

Il servizio di **Pedagogia** offre il supporto pedagogico per la soluzione dei problemi didattici legati alla disabilità. È il luogo di studio e ricerca sulle problematiche educative connesse alla disabilità che si concretizza sul piano operativo in un help desk per i bisogni speciali.

L'attività si caratterizza come un intervento didattico-educativo finalizzato al riconoscimento e alla libera espressione delle diverse abilità per migliorare le condizioni di apprendimento e studio universitario.

Descrizione del contesto territoriale specifico

Questo progetto è co-promosso da Amesci e da due delle sette università presenti in Campania:

1. l'Università degli Studi di Napoli "Federico II"
2. l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Università degli studi di Napoli "Federico II"

L'Università degli Studi di Napoli "Federico II", relativamente all'inclusione e le pari opportunità degli studenti che, nell'ambito della vita accademica, vivono uno stato di disagio a causa di difficoltà fisiche, psicologiche e/o sociali, relative a disabilità, Disturbi Specifici dell'Apprendimento (dislessia, disgrafia, disortografia, discalculia) o difficoltà temporanee, ha istituito nel 2009 il Centro di Ateneo SInAPSi - Servizi per l'Inclusione Attiva e Partecipata degli Studenti.

Il Centro Sinapsi:

- eroga i servizi idonei e fornisce le attrezzature necessarie a rimuovere le cause che possono impedire il normale svolgimento delle attività accademiche da parte degli studenti o che conducano a fenomeni di emarginazione;
- collabora con le strutture dell'Ateneo al fine di assicurare la fruibilità delle strutture, dei servizi e delle prestazioni secondo modalità che garantiscano la libertà e la dignità personale, realizzino l'eguaglianza di trattamento e il rispetto delle specifiche esigenze degli studenti;
- formula pareri e proposte agli organi dell'Ateneo in merito all'abbattimento delle barriere culturali e ambientali.

La Federico II è stata premiata nel 2004 come *migliore pubblica amministrazione del meridione per l'accessibilità* portando il numero annuale degli studenti disabili iscritti dai 50 del 2002, ai 245 del 2005, fino ad arrivare ai 1.973 disabili iscritti nel 2013 su **85.769**

iscritti in totale. Questo risultato si è potuto raggiungere anche e soprattutto grazie all'apporto di progetti di servizio civile nazionale che, negli anni, si sono sviluppati in stretta collaborazione con AMESCI.

Questi alcuni dati relativi all'Università degli Studi Federico II Napoli aggiornati all'anno accademico 2013/2014:

Indicatori di contesto	Quantità
n. studenti iscritti	85.769
n. studenti disabili	1.973
n. studenti disabili nuovo ordinamento	1.820
n. studenti disabili vecchio ordinamento	153
n. disabili iscritti in corso	1.324
n. disabili iscritti fuori corso	649

L'ateneo si avvale anche di personale non docente a supporto degli studenti disabili e precisamente:

- ingegneri per lo studio (insieme allo studente disabile) degli ausili e delle tecnologie più appropriate alle diverse esigenze;
- operatori tecnici per la formazione, anche on-site, all'uso degli ausili tecnologici specifici per disabili;
- psicologi per l'analisi della domanda dello studente con disabilità al fine di individuare le esigenze ed i problemi sottesi alla propria condizione e che possono interferire con il processo di apprendimento;
- pedagogisti per il supporto pedagogico e per la soluzione dei problemi didattici legati alla disabilità;
- psicoterapeuti per l'attività di counselling psicologico prolungato agli studenti con disabilità e il supporto emozionale per le soluzioni legate alla disabilità;
- interpreti della lingua italiana dei segni (L.I.S.) che affiancano gli studenti sordi durante le lezioni e gli esami;
- facilitatori della comunicazione che affiancano gli studenti con particolarissime disabilità durante le lezioni e gli esami.

Il sito dell'ateneo è www.unina.it e contiene informazioni relative alla didattica, all'amministrazione, alle strutture ed alle sedi; per le attività relative al centro SINAPSI per la quale è attiva una specifica area del sito (www.sinapsi.unina.it).

Università degli Studi di Napoli "L'Orientale"

Gli Atenei italiani hanno sempre mostrato una certa apertura alla partecipazione degli studenti disabili alla vita universitaria, nonostante le difficoltà poste da numerose barriere architettoniche e culturali. Negli ultimi anni il numero di studenti universitari disabili è notevolmente aumentato. Tanti sono i fattori che hanno contribuito a questa crescita: maggiore consapevolezza dei propri diritti, maggiore sensibilità della società e delle istituzioni, sviluppo esponenziale dei supporti informatici della didattica e, non ultima, una legislazione attenta a tali bisogni.

In quest'ottica, dal maggio 2004 l'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale", l'Ateneo ha provveduto a creare uno specifico sportello informativo nonché tutta una serie di interventi volti a rispondere alle esigenze degli studenti diversamente abili e ad offrire loro pari opportunità di studio e di inserimento nel tessuto universitario.

Prendendo le mosse da un progetto di Servizio civile, denominato "Sostegno e inclusione degli Studenti universitari disabili" che vedeva impiegate 8 volontarie, si è poi giunti ad offrire alla propria utenza un servizio stabile e duraturo, anche attraverso l'impiego di tre tutor con apprezzata sensibilità ed esperienza in tale settore che operano sotto la supervisione del delegato del rettore per la disabilità, Prof. Sergio Baldi.

Il S.O.D. - Sportello Orientamento Diversamente abili offre agli studenti diversamente abili non soltanto una prima accoglienza, ma un'assistenza costante in tutti gli aspetti della vita universitaria, consentendo loro la frequenza alle lezioni, ai laboratori, l'accesso alle biblioteche e a tutte le strutture universitarie. Il servizio si basa su una volontà di programmazione continua, una ricerca sia di tipo strumentale che salvaguardi l'effettivo diritto allo studio, sia di tipo organizzativo per l'assolvimento delle pratiche amministrative e burocratiche, compreso le iniziative riguardanti la socializzazione.

Monitorare l'integrazione sociale degli studenti diversamente abili all'interno dell'Ateneo, infatti, va oltre il semplice rispetto delle leggi, ma si fa ascolto e dialogo, diffusione e acquisizione di informazioni su servizi e iniziative di ogni genere.

Le attività svolte dal S.O.D. – Sportello di Orientamento Diversamente abili – continuano a godere di riscontri decisamente positivi nell'utenza poiché concretamente basate su valori fondamentali quali umanità, rispetto e fiducia reciproca tra i tutor, gli studenti e le loro famiglie.

Il **S.O.D.** si propone, quindi, di essere un punto di incontro e di scambio tra l'Ateneo e gli studenti diversamente abili, di realizzare molteplici attività e servizi interfacciandosi con le varie strutture accademiche e l'azienda per il diritto allo studio (A.D.I.S.U.), collegandosi con il territorio locale e nazionale per tutte le problematiche riguardanti gli studenti diversamente abili

La finalità che ispira l'azione del SOD è quella di individuare le difficoltà dello studente: scelta del corso di laurea, del piano di studi, delle modalità di apprendimento.

A ciò sono ispirati gli obiettivi di:

- favorire il percorso di integrazione degli studenti diversamente abili attraverso la loro collaborazione alla vita didattica e sociale;
- rendere accessibili i contenuti culturali proposti in ambito universitario al fine di agevolare la piena realizzazione delle potenzialità della persona;
- individuare, con la collaborazione dei docenti, gli aspetti educativi e didattici che rispondano a criteri di accessibilità;
- creare materiale multimediale fruibile per tutti gli studenti;
- creare occasioni di pari opportunità per gli studenti disabili mettendo a disposizione tecnologie e ausili e sperimentando strategie didattiche individualizzate.

Il SOD attualmente offre agli studenti disabili i seguenti servizi:

- accoglienza
- orientamento
- assistenza amministrativa
- iniziative di socializzazione
- servizi tecnologici specializzati

Per il coordinamento e il monitoraggio di tutte le iniziative concernenti l'integrazione degli studenti disabili è stata istituita un'apposita Consulta d'Ateneo per la Disabilità, composta dal Delegato del Rettore, Prof. Sergio Baldi, dai referenti delle singole Facoltà dell'Ateneo e dal rappresentante degli studenti disabili.

La gestione operativa e attuativa è affidata a personale esperto in problematiche della disabilità, particolarmente predisposto all'interazione con persone disabili e alle relazioni interpersonali in generale e che conosce, infine, il corretto funzionamento di particolari ausili informatici e tecnologici.

Alcuni dati relativi all'Università degli Studi L'Orientale aggiornati al 2013/2014:

Indicatori di contesto	Quantità
n. studenti iscritti	9.900
n. studenti disabili	199

n. studenti disabili nuovo ordinamento	190
n. studenti disabili vecchio ordinamento	9
n. disabili iscritti in corso	40
n. disabili iscritti fuori corso	159

Criticità e bisogni rilevati

Gli indicatori di contesto, rilevati dall'analisi statistica compiuta dagli Atenei nell'anno 2013, segnalano una significativa rinuncia da parte di studenti con disabilità provenienti dalla Scuola Media Superiore ad iscriversi all'Università, imputabile ai seguenti fattori:

- scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità;
- scarsa informazione in merito alla disponibilità degli atenei di venire incontro ai bisogni speciali degli studenti con disabilità;
- carenza di coordinamento tra Istituti Scolastici e Università;
- carenza di informazioni in merito alle possibilità di fruire di specifici supporti tecnologici per lo studio.

Tutto questo richiede agli Atenei ed alla società civile in generale un grande impegno per fare sì che le grandi potenzialità intellettuali ed umane delle persone con disabilità, i giovani in particolare, non vadano perse.

Dal punto di vista degli atenei e dall'analisi dei servizi erogati sia dal Centro di ateneo SINAPSI che dal SOD si rileva, invece, il seguente bisogno:

- assenza di attività orientate ad un'assistenza diretta degli studenti con disabilità tese a favorire condizioni di maggiore accessibilità e fruizione dei servizi e delle strutture.

CRITICITA'	BISOGNO
Scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità	Stimolare attraverso un'adeguata informazione l'accesso degli studenti con disabilità a livelli di studio superiori
Scarsa informazione in merito alla disponibilità degli atenei di venire incontro ai bisogni speciali degli studenti con disabilità (Carenza di coordinamento tra istituti scolastici e università)	Migliorare la percezione degli studenti con disabilità in ordine alle opportunità di accesso allo studio offerte dagli atenei
Carenza di informazioni in merito alle possibilità di fruire di specifici supporti tecnologici per lo studio	Implementare e dare comunicazione delle informazioni relative ai servizi di supporto tecnologico offerti dagli atenei agli studenti con disabilità e facilitarne la fruizione
Assenza di attività orientate ad un'assistenza diretta degli studenti con disabilità tese a favorire condizioni di maggiore accessibilità e fruizione dei servizi e delle strutture	Implementare le azioni di sostegno materiale diretto agli studenti con disabilità

Domanda e offerta di servizi analoghi

Domanda

Mentre negli atenei del nord Italia la percentuale media di studenti con disabilità sul numero totale degli iscritti è pari al **2,7%** al sud la media è invece dello **0,6%**.

Nei casi specifici la **Federico II** si attesta su un **2,3%**, mentre l'**Orientale** sul **2,01%**.

La domanda è dunque rilevata e determinata dalle criticità sopra esposte e dalla

differenza percentuale che ancora separa gli atenei del nord da quelli del sud, ad indicare l'esigenza di aumentare gli interventi di informazione e supporto a favore di giovani con disabilità.

Servizi analoghi sul territorio

Gli unici enti deputati all'erogazione di servizi di accoglienza e assistenza agli studenti universitari con disabilità sono gli atenei. Non partecipano a tali attività né altri soggetti pubblici, né altri soggetti del privato sociale operanti all'esterno o all'interno delle università.

Attivi in tale ambito sono dunque le due strutture universitarie descritte di cui si riassumono i servizi:

- Accoglienza;
- Counselling;
- Tecnologia;
- Pedagogia;

Si rileva pertanto l'assenza di ulteriori servizi analoghi.

Indicatori di progetto	Federico II (Valore iniziale)	Orientale (Valore iniziale)
n. studenti iscritti	85.769	9.900
n. studenti disabili	1.973 (2,3% sul totale)	199 (2,01% sul totale)
n. studenti che fruiscono dei servizi di orientamento (censiti dai centri di ateneo per la disabilità)	892 (dato 2013)	75 (dato 2013)
n. studenti che fruiscono del servizio di accompagnamento materiale	16	8
n. studenti che fruiscono di specifici ausili tecnologici dell'ateneo	65	25
n. iniziative di orientamento allo studio specifiche per disabili, realizzate presso le scuole medie superiori del territorio	1	1

Individuazione del target

Destinatari diretti

I destinatari diretti del progetto sono, nel complesso, i 2.172 studenti disabili iscritti ai due Atenei. Più specificamente saranno destinatari diretti degli interventi:

Attività	Federico II	Orientale
accompagnamento materiale	96 (3 studenti disabili per ogni volontario in servizio civile)	12 (3 studenti disabili per ogni volontario in servizio civile)
Supporto nell'utilizzo degli ausili tecnologici	80 (2 studenti disabili per ogni volontario in servizio civile)	16 (2 studenti disabili per ogni volontario in servizio civile)

Beneficiari

- Gli studenti con disabilità delle scuole medie superiori del territorio
- Le famiglie di studenti
- I centri universitari deputati alla disabilità (SINAPSI, SOD)

- Gli atenei coinvolti

Obiettivi del progetto:

OBIETTIVO GENERALE FINALE

Favorire l'accesso degli studenti disabili a livelli di studio superiori attraverso una corretta informazione sulle opportunità ed i servizi a loro dedicati dalle università, e garantirgli una più ampia assistenza in ordine alla fruizione delle strutture e degli strumenti tecnologici dedicati.

Risultato atteso

Maggiore partecipazione degli studenti disabili all'interno delle università con conseguente innalzamento della loro scolarizzazione e delle opportunità di inserimento sociale e lavorativo.

CRITICITA'	BISOGNO	OBIETTIVO
Scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità	Stimolare attraverso un'adeguata informazione l'accesso degli studenti con disabilità a livelli di studio superiori	Integrare le attività di orientamento allo studio presso le scuole medie superiori con informazioni relative alle opportunità ed ai servizi per studenti disabili
Scarsa informazione in merito alla disponibilità degli atenei di venire incontro ai bisogni speciali degli studenti con disabilità (Carenza di coordinamento tra istituti scolastici e università)	Migliorare la percezione degli studenti con disabilità in ordine alle opportunità di accesso allo studio offerte dagli atenei	Implementare le attività di accoglienza, informazione ed orientamento agli studenti con disabilità all'interno dell'ateneo
Carenza di informazioni in merito alle possibilità di fruire di specifici supporti tecnologici per lo studio	Aumentare e comunicare i servizi di supporto tecnologico offerti dagli atenei agli studenti con disabilità e facilitarne la fruizione	Facilitare la conoscenza e la fruizione degli ausili tecnologici a disposizione dell'ateneo
Assenza di attività orientate ad un'assistenza diretta degli studenti con disabilità tese a favorire condizioni di maggiore accessibilità e fruizione dei servizi e delle strutture	Implementare le azioni di sostegno materiale diretto agli studenti con disabilità	Favorire l'accesso alle strutture e ai servizi attraverso l'accompagnamento materiale degli studenti

OBIETTIVI SPECIFICI

Obiettivo 1

Integrare le attività di orientamento allo studio presso le scuole medie superiori con informazioni relative alle opportunità ed ai servizi per studenti disabili

La scarsa consapevolezza delle proprie potenzialità è uno dei freni che inibisce il prosieguo degli studi da parte di studenti con disabilità, come testimoniato dalla bassa percentuale di studenti iscritti alle università interessate da questo progetto. L'esigenza è quella di stimolare attraverso un'adeguata informazione l'accesso degli studenti con disabilità a livelli di studio superiori, integrando nelle attività di orientamento che le università svolgono ogni anno presso gli istituti di scuole medie superiori informazioni specifiche sulle opportunità e sui servizi che gli atenei mettono a disposizione degli studenti disabili, favorendo la comprensione delle potenzialità di ognuno.

Risultati attesi

Incremento del numero di studenti con disabilità iscritti.

Obiettivo 2

Implementare le attività di accoglienza, informazione ed orientamento agli studenti con disabilità all'interno dell'ateneo.

La scarsa informazione in merito alla disponibilità degli atenei di venire incontro ai bisogni degli studenti con disabilità nasce da una carenza di coordinamento tra gli istituti scolastici e le università. Se attraverso il primo obiettivo si offriranno agli studenti delle scuole medie superiori le informazioni necessarie a stimolare il prosieguo dei loro studi, è poi compito degli atenei migliorare la percezione che tali studenti hanno dell'università implementando al proprio interno i servizi di prima accoglienza, informazione ed orientamento tesi a garantire la partecipazione alle attività didattiche e alla vita universitaria.

Risultati attesi

Incremento del numero di studenti che fruiscono del servizio di orientamento dei centri universitari per disabili.

Obiettivo 3

Facilitare la conoscenza e la fruizione degli ausili tecnologici a disposizione dell'ateneo

La carenza di informazioni in merito alle possibilità di fruire di specifici supporti tecnologici per lo studio è, per talune disabilità, causa di inibizione allo studio stesso. Per questo motivo è necessario non soltanto aumentare, ma anche comunicare i servizi di supporto tecnologico che gli atenei mettono a disposizione degli studenti con disabilità. Fondamentale è anche il compito di facilitare la fruizione attraverso attività di formazione e di affiancamento nell'utilizzo delle tecnologie dedicate.

Risultati attesi

Incremento del numero di studenti disabili che fruisce degli appositi strumenti tecnologici di ateneo.

Obiettivo 4

Favorire l'accesso alle strutture e ai servizi attraverso l'accompagnamento materiale degli studenti

L'assenza di attività orientate ad un'assistenza diretta degli studenti con disabilità, che abbia lo scopo di favorire condizioni di maggiore accessibilità e fruizione dei servizi e delle strutture universitarie, è un problema particolarmente sentito dagli studenti che vivono difficoltà di carattere motorio. A tale scopo si è ritenuto fondamentale implementare, per l'appunto, azioni di sostegno materiale diretto agli studenti con disabilità. Attraverso la presenza di giovani in servizio civile tale supporto potrà essere fornito ad un numero di studenti più elevato.

Risultati attesi

Ridurre il disagio degli studenti con disabilità negli spostamenti e creare nel volontario la cultura della accessibilità degli spazi fisici

SINTESI DEGLI INDICATORI DI PROGETTO

Indicatori di progetto

Federico II

Federico II

Orientale

Orientale

	(valore iniziale)	(incremento atteso)	(valore iniziale)	(incremento atteso)
n. studenti iscritti	85.769	-	9.900	-
n. studenti disabili	1.973 (2,3% sul totale)	2% sul totale degli iscritti	199 (2,01% sul totale)	1% sul totale degli iscritti
n. studenti che fruiscono dei servizi di orientamento (censiti dai centri di ateneo per la disabilità)	892 (dato 2013)	1.000	75 (dato 2013)	100
n. studenti che fruiscono del servizio di accompagnamento materiale	16	120 (3 studenti per ogni volontario impiegato)	8	18 (3 studenti per ogni volontario impiegato)
n. studenti che fruiscono di specifici ausili tecnologici dell'ateneo	65	80	10	16
n. iniziative di orientamento allo studio specifiche per disabili, realizzate presso le scuole medie superiori del territorio	1	10	1	10

Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca in modo puntuale le attività previste dal progetto con particolare riferimento a quelle dei volontari in servizio civile nazionale, nonché le risorse umane dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo:

8.1 Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo 1 – ATTIVITA' PREVISTE

Integrare le attività di orientamento allo studio presso le scuole medie superiori con informazioni relative alle opportunità ed ai servizi per studenti disabili

1. Definire i contenuti informativi delle giornate di orientamento in raccordo con i centri di orientamento universitario ed i centri di ateneo per la disabilità;
2. Realizzare materiale informativo dedicato contenente ogni utile riferimento informativo e di accessibilità dell'università;
3. Organizzare, di raccordo con i dirigenti scolastici, il calendario degli incontri informativi da destinare agli studenti dell'ultimo anno (10 incontri per ciascun ateneo);
4. realizzare gli incontri di carattere informativo e di orientamento in cui presentare le opportunità di accesso per gli studenti disabili ed i servizi offerti dagli atenei;
5. distribuire agli studenti il materiale informativo;
6. raccogliere le segnalazioni e le richieste da parte degli studenti per favorire l'orientamento in maniera più adeguata alle diverse attitudini e abilità;
7. raccogliere e organizzare le necessità rappresentate dagli studenti al fine di migliorare l'accoglienza e l'accessibilità dell'università;

Obiettivo 2 – ATTIVITA' PREVISTE

Implementare le attività di accoglienza, informazione ed orientamento agli studenti con disabilità all'interno dell'ateneo.

1. Organizzare un incontro tra il personale responsabile del centro per la disabilità ed i volontari in servizio civile per presentare le attività del centro, il materiale informativo disponibile, i servizi e gli strumenti a disposizione degli studenti disabili, la mappa dell'accessibilità delle strutture universitarie;
2. Organizzare visite di sopralluogo delle strutture accompagnata dai responsabili del centro disabilità;
3. Analizzare e archiviare i dati raccolti durante gli incontri nelle scuole al fine di ottimizzare il servizio di accoglienza presso gli sportelli dedicati;
4. Realizzare attività quotidiane di accoglienza, informazione ed orientamento;
5. Rilevare specifiche richieste di accompagnamento per disabili con problemi motori;
6. trasposizione giornaliera dei dati di accesso agli sportelli in apposito registro informatico (in dotazione presso lo sportello);
7. relazionare i responsabili del centro per la disabilità in ordine alle richieste di accompagnamento pervenute, al fine di programmare l'erogazione del servizio;
8. raccordo mensile con i responsabili del centro per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze dell'utenza.

Obiettivo 3 – ATTIVITA' PREVISTE

Facilitare la conoscenza e la fruizione degli ausili tecnologici a disposizione dell'ateneo

1. organizzare giornata di sopralluogo delle aule informatiche e presentazione degli ausili tecnologici per disabili;
2. pianificare le attività di supporto tecnico e formative per gli studenti;
3. raccogliere le specifiche esigenze di supporto;
4. pianificare i giorni di fruizione, la disponibilità degli ausili, dei docenti e dei tutor impegnati in relazione alle richieste pervenute e alle risorse disponibili;
5. garantire quotidianamente il supporto agli studenti nella fruizione degli ausili tecnologici;
6. monitorare il flusso di studenti disabili che fruisce degli ausili e immagazzinarne i dati;
7. raccordo mensile con i responsabili del centro per la disabilità per la verifica dei risultati del

lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze emerse.

Obiettivo 4 – ATTIVITA' PREVISTE

Favorire l'accesso alle strutture e ai servizi attraverso l'accompagnamento materiale degli studenti

1. pianificare le attività di accompagnamento sulla base delle richieste pervenute e delle risorse umane disponibili;
2. garantire quotidianamente l'accompagnamento degli studenti con disabilità secondo quanto previsto dal piano;
3. rilevare ogni particolare esigenza degli studenti e rimetterla al centro per la disabilità per consentire interventi correttivi e/o migliorativi del servizio;
4. monitorare il flusso di studenti disabili che fruisce dell'accompagnamento;
5. raccordo mensile con i responsabili del centro per la disabilità per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze emerse.

8.3 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto

Obiettivo 1 – ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Integrare le attività di orientamento allo studio presso le scuole medie superiori con informazioni relative alle opportunità ed ai servizi per studenti disabili

1. Collaborare alla definizione dei contenuti informativi delle giornate di orientamento in raccordo con i centri di orientamento universitario ed i centri di ateneo per la disabilità;
2. Partecipare all'organizzazione, di raccordo con i dirigenti scolastici, del calendario degli incontri informativi da destinare agli studenti dell'ultimo anno (10 incontri per ciascun ateneo);
3. realizzare gli incontri di carattere informativo e di orientamento in cui presentare le opportunità di accesso per gli studenti disabili ed i servizi offerti dagli atenei (ad ogni incontro i volontari parteciperanno in gruppi di 4);
4. distribuire agli studenti il materiale informativo;
5. raccogliere le segnalazioni e le richieste da parte degli studenti per favorire l'orientamento in maniera più adeguata alle diverse attitudini e abilità;
6. raccogliere e organizzare le necessità rappresentate dagli studenti al fine di migliorare l'accoglienza e l'accessibilità dell'università;

Obiettivo 2 – ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Implementare le attività di accoglienza, informazione ed orientamento agli studenti con disabilità all'interno dell'ateneo.

1. Partecipare alle visite di sopralluogo delle strutture accompagnata dai responsabili del centro disabilità;
2. Collaborare all'analisi e all'archiviazione dei dati raccolti durante gli incontri nelle scuole al fine di ottimizzare il servizio di accoglienza presso gli sportelli dedicati;
3. Realizzare attività quotidiane di accoglienza, informazione ed orientamento affiancando il personale dello sportello;
4. Rilevare specifiche richieste di accompagnamento per disabili con problemi motori;
5. Curare la trasposizione giornaliera dei dati di accesso agli sportelli in apposito registro informatico (in dotazione presso lo sportello);
6. relazionare i responsabili del centro per la disabilità in ordine alle richieste di accompagnamento pervenute, al fine di programmare l'erogazione del servizio;
7. raccordarsi mensilmente con i responsabili del centro per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze dell'utenza.

Obiettivo 3 – ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Facilitare la conoscenza e la fruizione degli ausili tecnologici a disposizione dell'ateneo

1. collaborare alla pianificazione delle attività di supporto tecnico e formative per gli studenti;
2. raccogliere le specifiche esigenze di supporto;
3. collaborare alla pianificazione dei giorni di fruizione degli ausili da parte degli studenti;
4. garantire quotidianamente il supporto agli studenti nella fruizione degli ausili tecnologici;
5. monitorare il flusso di studenti disabili che fruisce degli ausili e immagazzinarne i dati;
6. raccordarsi mensilmente con i responsabili del centro per la disabilità per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze emerse.

Obiettivo 4 – ATTIVITA' PREVISTE PER I VOLONTARI

Favorire l'accesso alle strutture e ai servizi attraverso l'accompagnamento materiale degli studenti

1. collaborare alla pianificazione delle attività di accompagnamento sulla base delle richieste pervenute e delle risorse umane disponibili;
2. garantire quotidianamente l'accompagnamento degli studenti con disabilità secondo quanto previsto dal piano;
3. rilevare ogni particolare esigenza degli studenti e rimetterla al centro per la disabilità per consentire interventi correttivi e/o migliorativi del servizio;
4. monitorare il flusso di studenti disabili che fruisce dell'accompagnamento;
5. raccordarsi mensilmente con i responsabili del centro per la disabilità per la verifica dei risultati del lavoro svolto e per eventuali ri-programmazioni del servizio sulla base delle esigenze emerse.

Numero dei volontari da impiegare nel progetto:

46

Numero posti con vitto e alloggio:

0

Numero posti senza vitto e alloggio:

46

Numero posti con solo vitto:

0

Numero ore di servizio settimanali dei volontari, ovvero monte ore annuo:

30

Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :

5

Criteria e modalità di selezione dei volontari:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008

Cert. N. LRC 0261550

Di seguito si riporta uno estratto del 'Sistema di Reclutamento e Selezione' adeguato al 31 luglio 2009 e approvato dall'UNSC con det. n° 91 in data 1 Febbraio 2010 cui per ogni eventuale approfondimento si rimanda alla consultazione sul sito www.amesci.org

CONVOCAZIONE

La convocazione avviene attraverso il sito internet dell'ente con pagina dedicata

contenente il calendario dei colloqui nonché il materiale utile per gli stessi (bando integrale; progetto; procedure selettive, etc.);
 Presso le sedi territoriali di AMESCI è attivato un front office finalizzato alle informazioni specifiche ed alla consegna di modulistica, anche attraverso servizio telefonico e telematico.

SELEZIONE

Controllo e verifica formale dei documenti;

Esame delle domande e valutazione dei titoli con le modalità di seguito indicate e con i seguenti criteri di selezione che valorizzano in generale:

- le esperienze di volontariato;
- le esperienze di crescita formative
- le capacità relazionali;
- l'interesse del candidato.

Valutazione dei titoli massimo 50 punti

Precedenti esperienze	MAX 30 PUNTI
Titoli di studio, esperienze aggiuntive e altre conoscenze	MAX 20 PUNTI

Precedenti esperienze **massimo 30 punti**

Periodo massimo valutabile per singola esperienza: 12 mesi.

Precedenti esperienze c/o enti che realizzano il progetto Coefficiente 1,00 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 12 PUNTI
Precedenti esperienze nello stesso settore del progetto c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,75 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 9 PUNTI
Precedenti esperienze in un settore diverso c/o ente che realizza il progetto Coefficiente 0,50 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 6 PUNTI
Precedenti esperienze in settori analoghi c/o enti diversi da quello che realizza il progetto Coefficiente 0,25 (mese o frazione di mese superiore o uguale a 15 gg.)	MAX 3 PUNTI

Titolo di studio **massimo 8 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

Laurea (vecchio ordinamento oppure 3+2)	8 PUNTI
Laurea triennale	7 PUNTI
Diploma scuola superiore	6 PUNTI
Frequenza scuola media Superiore	FINO A 4 PUNTI (1 PUNTO PER OGNI ANNO CONCLUSO)

Titoli professionali **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato)

I titoli professionali sono quelli rilasciati da Enti pubblici o Enti di formazione professionale accreditati presso le Regioni

Titolo completo	4 PUNTI
Non terminato	2 PUNTI

Esperienze aggiuntive a quelle valutate **massimo 4 punti** (si valuta solo il titolo più elevato) (per esempio: stage lavorativo, animatore di villaggi turistici, attività di assistenza ai bambini durante il periodo estivo, etc.)

Di durata superiore a 12 mesi	4 PUNTI
Di durata inferiore a 12 mesi	2 PUNTI

Altre conoscenze **massimo 4 punti** (si valuta 1 punto per ogni titolo, sino ad un massimo di 4) - per esempio: specializzazioni universitarie, master, conoscenza di una lingua straniera, informatica, musica, teatro, pittura, ecc...).

Attestati o autocertificati	1 PUNTO
-----------------------------	----------------

I candidati effettueranno, secondo apposito calendario pubblicato sul sito web dell'ente, un colloquio approfondito su: servizio civile, progetto e curriculum personale (con particolare riguardo alle precedenti esperienze di volontariato e lavorative nel settore specifico del progetto e non), al fine di avere un quadro completo e complessivo del profilo del candidato, delle sue potenzialità, delle sue qualità e delle sue attitudini, oltre ad una breve autopresentazione da parte del candidato.

COLLOQUIO	MAX 60 PUNTI
<p>Il colloquio consiste in una serie di 10 domande, ognuna con punteggio da 0 a 60, riportate sul sito www.amesci.org</p> <p>La somma di tutti i punteggio assegnati al set di domande diviso il numero delle domande dà come esito il punteggio finale del colloquio.</p> <p>L'idoneità a partecipare al progetto di servizio civile nazionale viene raggiunta con un minimo di 36 PUNTI al colloquio</p> <p>La fase di selezione è costantemente verificata da un Garante nominato dal responsabile del Servizio Civile Nazionale;</p> <p><u>REDAZIONE E PUBBLICAZIONE DELLA GRADUATORIA FINALE</u></p> <p>Al termine delle selezioni si procederà alla pubblicazione on-line della graduatoria.</p>	

Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:

<p>Cultura media; buone conoscenze informatiche; buone capacità relazionali. E' titolo di maggior gradimento:</p> <ul style="list-style-type: none">- diploma di scuola media superiore;- pregressa esperienza nel settore specifico del progetto;- pregressa esperienza presso organizzazioni di volontariato;- buona conoscenza di una lingua straniera;- spiccata disposizione alle relazioni interpersonali e di gruppo- capacità relazionali e dialogiche- studi universitari attinenti.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

Eventuali crediti formativi riconosciuti:

NO

Eventuali tirocini riconosciuti :

NO

Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

<p>Durante l'espletamento del servizio, i volontari che parteciperanno alla realizzazione di questo progetto acquisiranno le seguenti competenze utili alla propria crescita professionale:</p> <ul style="list-style-type: none">▪ competenze tecniche (specifiche dell'esperienza vissuta nel progetto, acquisite in particolare attraverso il <i>learning by doing</i> accanto agli Olp e al personale professionale): accompagnamento materiale degli studenti, creazione di supporti didattici, procedure esecutive legate alla predisposizione degli ausili tecnici ed alla loro gestione, nozioni di counselling psicologico, censimento e monitoraggio delle accessibilità architettoniche;▪ competenze cognitive (funzionali ad una maggiore efficienza lavorativa e organizzativa): capacità di analisi, ampliamento delle conoscenze, capacità
--

decisionale e di iniziativa nella soluzione dei problemi (*problem solving*);

- **competenze sociali e di sviluppo** (utili alla promozione dell'organizzazione che realizza il progetto ma anche di se stessi): capacità nella ricerca di relazioni sinergiche e propositive, creazione di reti di rapporti all'esterno, lavoro all'interno di un gruppo, capacità di mirare e mantenere gli obiettivi con una buona dose di creatività;
- **competenze dinamiche** (importanti per muoversi verso il miglioramento e l'accrescimento della propria professionalità): competitività come forza di stimolo al saper fare di più e meglio, gestione e valorizzazione del tempo di lavoro, ottimizzazione delle proprie risorse.

Tali competenze, elaborate secondo gli standard europei delle UCF (Unità Formativa Capitalizzabile), sono riconosciute e certificate da **MedImpresa**, associazione nazionale delle piccole e medie imprese, nell'ambito di uno specifico accordo, relativo al presente progetto (in allegato)

Formazione generale dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, presso le sedi indicate al precedente punto 29, con formatori Amesci.

Amesci si riserva di avvalersi di esperti, secondo quanto contemplato dal paragrafo 2 delle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

Amesci sostiene la necessità di mettere in campo, sul piano metodologico, risorse formative centrate sull'attivazione dei volontari, in grado di assicurare loro una corresponsabilità nelle modalità e nelle forme del proprio apprendimento, all'interno di ambienti e approcci didattici volti appunto a fare leva sul personale contributo di ogni volontario.

La nostra idea è quella di una formazione blended, che alterni i differenti setting formativi messi a disposizione nelle "Linee guida per la formazione generale dei giovani in servizio civile nazionale".

Nello specifico si utilizzerà:

- formazione in aula, eventualmente avvalendosi di esperti delle varie materie trattate per 13 ore complessive;
- formazione dinamica in role playing, outdoor training, wrap around su: team building, team work, problem solving, comunicazione attiva e per le attività collaborative per 18 ore complessive;
- e-learning per 14 ore complessive.

Contenuti della formazione:

La formazione generale prevista per il progetto si articola nei seguenti moduli:

- **A come Amesci: La presentazione dell'associazione**

- Valori e identità del SCN
- Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: La storia dell'obiezione di coscienza e l'itinerario storico che ha portato alla istituzione del Servizio Civile. Approfondimento su Don Lorenzo Milani.
- Adempimento del dovere di difesa della patria: L'adempimento del dovere di difesa della patria è un dettato costituzionale e riguarda tutti i cittadini senza distinzioni di sesso, età, reddito, idee e religione. Si spiega come è stato interpretato e come si è evoluto nel corso della storia della nostra Repubblica.
- La difesa civile non armata e non violenta: Il concetto di difesa civile non armata e non violenta ha una lunga storia e una grande diffusione, come si è sviluppato e quale è la situazione attuale in Italia.
- Normativa vigente e carta di impegno etico del SCN: Le norme che governano il Servizio Civile. Si mira alla comprensione del contesto in cui si è sviluppato e funziona il Servizio Civile, oltre a fornire ai volontari una base per il rapporto con l'ente.
- Formazione civica e forme di cittadinanza: Diventare cittadini consapevoli, attivi e solidali con i meno fortunati è uno degli obiettivi che si pone il Servizio Civile, è opportuno quindi per ogni volontario conoscere i fondamenti giuridici della cittadinanza e della convivenza, non solo per quanto riguarda il nostro paese, ma anche per quanto riguarda l'Unione Europea. Per Amesci, il Servizio Civile è anche educazione alla legalità. Importante per conoscere le origini e la storia della criminalità organizzata e delle mafie in generale, per riconoscere i protagonisti della lotta contro questi fenomeni e sapere come la partecipazione e la cittadinanza attiva siano un modo concreto di combattere la criminalità.
- Servizio civile, associazionismo e volontariato: Tre parole chiave dell'impegno dei ragazzi e delle ragazze in SCN. Si chiariscono rapporti e dimensioni delle realtà illustrate.
- Elementi di protezione civile: Conoscere come funziona ed è strutturato il Servizio Nazionale di Protezione Civile non è semplicemente una formalità per il volontario SCN, c'è un forte collegamento tra l'impegno, la responsabilità, il senso di cittadinanza e di difesa della patria richieste al volontario (ma anche ad ogni cittadino) e il fatto di sapere quali comportamenti tenere in caso di emergenza. Le leggi istitutive della protezione Civile e i regolamenti che governano il rapporto tra la protezione civile ed il volontariato.
- L'organizzazione del servizio civile e le sue figure
- Disciplina dei rapporti tra enti e volontari del servizio civile nazionale (DPCM 4 febbraio 2009 e successive modifiche)
- La rappresentanza dei volontari in Servizio Civile Nazionale
- Lavoro per progetti: Si chiarisce cosa si intende con la definizione "lavoro per progetti", attraverso un percorso che parte dal setting formativo del progetto di Servizio civile per giungere all'identificazione e al trasferimento del concetto di meta competenze
- Comunicazione interpersonale e gestione dei conflitti

Durata:

45 ore (Tutte le ore di formazione saranno erogate entro il 180° giorno dall'avvio del progetto)

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

Sede di realizzazione:

Sede di realizzazione del progetto

Modalità di attuazione:

In proprio, presso l'ente con formatori propri o messi a disposizione da Amesci

Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

Sistema Certificato UNI EN ISO 9001:2008 Cert. N. LRC 0261550

L'impianto metodologico è, anche nel caso del corso di formazione specifica, "blended". Come già esplicitato al punto 32, per formazione blended Amesci intende una modalità "mista" di allestimento didattico: parte delle attività vengono svolte in presenza, parte a distanza all'interno di un ambiente dedicato (le cosiddette piattaforme), con entrambi i momenti funzionali al perseguimento di obiettivi formativi coerenti con la più generale impostazione costruttivista.

Nella nostra formazione blended riteniamo centrale la riconfigurazione del ruolo e della responsabilità del docente: la natura comunicativa dell'allestimento didattico, garantita dall'intervento di costruzione del patto formativo in presenza, dai thread del forum, dalle sessioni in chat, dallo scambio di risorse ipermediali e di materiali didattici, dagli approfondimenti in gruppo in aula, favorisce una relazionalità più orizzontale, tra pari, rispetto alla tradizionale relazione verticale tra docente e allievo.

Il docente non si colloca più al centro dell'azione di insegnamento, ma ai bordi del processo di apprendimento, in cui l'attore principale diventa la comunità dei partecipanti che lo alimentano e gli danno vita. In tal senso, la valorizzazione dello scambio comunicativo nella fase "a distanza" non gioca un ruolo fattivo solo sul piano cognitivo, ma anche su quello relazionale.

A dispetto di molti pregiudizi, infatti, il non verbale e il paraverbale nell'e-learning, lungi dall'essere assenti, sono sublimati nello spasmodico ricorso ai messaggi di esplicitazione delle dinamiche relazionali presenti nella comunità di apprendimento, alla complicità affettiva che accompagna le attività di lavoro, all'uso cognitivamente ed emotivamente intrigante degli emoticons: la presunta freddezza della formazione a distanza viene sconfessata in Rete dal moltiplicarsi di fenomeni di apertura comunicativa intima, basati sull'espressione e dichiarazione delle proprie emozioni. È come se l'assenza del linguaggio corporeo producesse un innalzamento del livello di ascolto interno delle emozioni e una loro relativa attività di coscienza esplicitazione verbale. Siamo in tal senso convinti che la possibilità del "fare significato" assuma dignità e senso alla luce della forza relazionale del gruppo in apprendimento.

L'emozione condivisa di cercare un canale comunicativo profondo che sia efficace nonostante la mediazione del medium PC, la volontà di lavorare insieme per un obiettivo chiaro e accomunante, la ricerca di difficili equilibri tra le differenze individuali, emergenti nel gruppo, pongono inevitabilmente il focus sul terreno dell'attitudine alla costruzione condivisa della relazione, prima ancora che su quello della costruzione condivisa della conoscenza. In questo senso parliamo di "apprendimento significativo" e di promozione della motivazione quale leva virtuosa di questo processo ricorsivo.

La formazione specifica sarà erogata in modalità blended per **75 ore** complessive, di cui **20** in presenza e **55** in e-learning.

Per ciò che riguarda la parte in presenza, il docente terrà un primo approfondimento all'inizio della formazione specifica (prima dell'inizio del corso e-learning), dedicato ai contenuti specifici caratterizzanti il progetto. Successivamente, durante lo svolgimento del corso e-learning e alla fine dello stesso, il docente terrà due sessioni - informativa e formativa specifica - inerenti la salute e sicurezza sul lavoro.

Per i nostri corsi ci avvaliamo della collaborazione di Lynx. Lynx si occupa da oltre dieci anni di didattica e tecnologie digitali, ha esperienza diretta di e-learning non solo in quanto progettista, sviluppatore e installatore di piattaforme ma anche in quanto erogatore a sua volta di corsi (Corsi Altrascuola) e consulente didattico (UNSC, AIP, CIES, COCIS, LTA Università Roma TRE, Uptersport). Inoltre, pur essendo un soggetto imprenditoriale, da anni lavora in stretto contatto con enti del terzo settore di cui condivide le finalità e di cui conosce modalità e limiti di azione.

La piattaforma scelta per l'erogazione dei corsi è MOODLE, la scelta è dovuta sia a ragioni tecniche (MOODLE consente di fruire dei contenuti dei corsi in maniera flessibile e adattabile al singolo volontario, personalizzandone l'apprendimento, ma allo stesso tempo permette agli utenti di comunicare e collaborare in uno spazio comune e condiviso) che a ragioni etiche (la scelta del software libero è una conseguenza diretta dei valori di condivisione del sapere e della conoscenza impliciti nell'idea di volontariato).

Ad ogni volontario verrà fornito un nome utente e una password che gli permetterà di accedere alla piattaforma e di: consultare i contenuti del corso (potrà anche scaricarli sul proprio computer o stamparli, in questo modo non dovrà per forza essere collegato per poter fruire del corso), realizzare gli esercizi previsti (questionari per l'auto-valutazione degli apprendimenti e brevi riflessioni su temi specifici), usare gli strumenti di interazione presenti nella piattaforma (chat, forum, wiki, eccetera).

Le attività svolte sulla piattaforma dall'utente verranno regolarmente registrate, i dati di accesso (log) sono a disposizione dell'utente stesso ma anche del formatore/tutor, che potrà così intervenire tempestivamente in caso di ritardi consistenti rispetto al percorso di formazione previsto. I log, dei singoli utenti e delle classi, verranno poi utilizzati per una valutazione complessiva del percorso di formazione realizzato online.

Alle più moderne tecnologie informatiche e alla qualità dei contenuti, si affiancano le più efficaci metodologie dell'apprendimento: i materiali formativi sono strutturati e suddivisi in maniera tale da promuovere l'apprendimento rispettando i principi dell'ergonomia cognitiva e della personalizzazione di formazione ad elevata qualità.

Per Amesci, l'idea stessa di formazione di un volontario si lega inescindibilmente con l'idea di metacompetenza, in quanto "capacità, propria di ogni individuo, di adattarsi e riadattarsi alle dinamiche evolutive del suo sistema ambientale e relazionale di riferimento".

Parallelamente alle attività di autoistruzione realizzate tramite piattaforma i Volontari parteciperanno a discussioni di gruppo tramite gli strumenti di interazione della piattaforma. Scopo dell'e-learning infatti non è solo quello di raggiungere gli obiettivi formativi indicati nei Moduli didattici ma anche di creare una comunità di apprendimento che si confronti e discuta sui temi del percorso formativo proposto e sugli obiettivi previsti dal progetto in cui sono inseriti i Volontari.

Contenuti della formazione:

Argomenti della formazione specifica:

In aula:

I APPROFONDIMENTO:

Modulo I: I servizi per gli Studenti Universitari con Disabilità, l'attività quotidiana di accoglienza e di accompagnamento; Durata 6 ore

Modulo II: gli ausili tecnologici: principali procedure esecutive e gestione. Durata 6 ore –

II APPROFONDIMENTO:

Modulo III: Informazione ai volontari (conforme al D.Lgs 81/08 art. 36). Durata: 4 ore –

- Rischi per la salute e sicurezza sul lavoro
- Procedure di primo soccorso, lotta antincendio, procedure di emergenza
- Organigramma della sicurezza
- Misure di prevenzione adottate

Modulo IV: Formazione sui rischi specifici (conforme al D.Lgs 81/08 art. 37, comma 1, lett.b e accordo Stato/Regioni del 21 Dicembre 2011). Durata: 4 ore

- Rischi derivanti dall'ambiente di lavoro
- Rischi meccanici ed elettrici generali
- Rischio biologico, chimico e fisico
- Rischio videoterminale
- Movimentazione manuale dei carichi
- Altri Rischi
- Dispositivi di Protezione Individuale
- Stress lavoro correlato
- Segnaletica di emergenza
- Incidenti ed infortuni mancati

Corso e-learning:

- Le politiche e le leggi di “settore”: cenni su legge quadro sull’assistenza, L. 328/00 – i Piani Sociali Nazionali, Regionali e di Zona per la realizzazione del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, dal livello nazionale a quello locale, la filosofia della L. 285/97
- Le Aree d’Intervento dei Servizi Sociali Integrati – Infanzia ed Adolescenza, Famiglia, Persone Anziane, Persone con disabilità, Contrasto della Povertà, Migranti, Dipendenze
- Gli attori del Sistema Integrato degli Interventi e dei Servizi Sociali, le risorse della rete informale, la sussidiarietà nel sistema sociale
- I Processi del Sistema dei nuovi Servizi Sociali: partecipazione (cittadinanza attiva), integrazione (pubblico/privata, socio-sanitaria, socio-educativa, ...), concertazione, pianificazione, programmazione, progettazione, modelli di gestione, valutazione (monitoraggio, verifica, ri-definizione degli interventi), controllo e impatto, sistema della qualità sociale, sistema informativo dei servizi sociali, carta dei servizi, formazione e aggiornamento.

Contenuti della metaformazione:

Il modello formativo proposto, caratterizzato da un approccio didattico di tipo costruttivista in cui il discente “costruisce” il proprio sapere, permette di acquisire un set di meta-competenze quali:

- capacità di analisi e sintesi
- abilità comunicative legate alla comunicazione on line
- abitudine al confronto e alla discussione

L'uso di una piattaforma FAD inoltre consente inoltre, indipendentemente dagli argomenti della formazione specifica, l'acquisizione di una serie di competenze informatiche di base legate all'uso delle TIC e di Internet.

Durata:

75 ore

Napoli, 30/07/2014

Il Responsabile legale dell’ente
Enrico Maria Borrelli